



## Comunicato stampa

Lussemburgo, 11 dicembre 2019

### Secondo la Corte dei conti europea, i finanziamenti forniti dall'UE al Marocco hanno apportato, finora, risultati limitati

In una nuova relazione, la Corte dei conti europea sostiene che gli aiuti finanziari dell'UE al Marocco, erogati dal 2014 al 2018 tramite trasferimenti diretti al tesoro nazionale, hanno fornito un modesto valore aggiunto e un sostegno limitato alla realizzazione di riforme. La Commissione europea ha inteso rispondere ai bisogni individuati nelle strategie nazionali e dell'UE, ma, secondo la Corte, ha ripartito i finanziamenti in troppi settori, indebolendone probabilmente l'impatto. La Corte ritiene inoltre che la gestione, da parte della Commissione, dei programmi di sostegno al bilancio di detto paese sia stata ostacolata da debolezze nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio degli stessi, nonché nella valutazione dei risultati.

L'UE è il maggior donatore del Marocco per quanto concerne gli aiuti allo sviluppo. Per il periodo 2014-2020, la Commissione ha programmato aiuti per 1,4 miliardi di euro, destinati principalmente ai tre settori prioritari: i servizi sociali, lo Stato di diritto e la crescita sostenibile. Alla fine del 2018, aveva stipulato contratti per 562 milioni di euro ed eseguito pagamenti per quasi 206 milioni tramite il sostegno al bilancio, lo strumento volto a promuovere le riforme e gli obiettivi di sviluppo sostenibile che rappresenta il 75 % della spesa annuale dell'UE per il paese.

La Corte ha valutato se la gestione, da parte della Commissione, del sostegno al bilancio erogato dall'UE per i settori prioritari in Marocco dal 2014 al 2018 sia stata efficace e se gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti. Sono stati esaminati a tal fine i settori della sanità, della protezione sociale, della giustizia e lo sviluppo del settore privato.

*"Il sostegno fornito dall'UE al bilancio del Marocco non ha apportato un sostegno sufficiente alle riforme del paese e i progressi relativi a sfide importanti sono stati limitati," ha dichiarato Hannu Takkula, il Membro della Corte responsabile della relazione. "Per massimizzare l'impatto dei fondi UE, la Commissione dovrebbe concentrare il sostegno su un numero più limitato di settori e rafforzare il dialogo politico e strategico con il Marocco."*

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea. Il testo integrale della relazione è disponibile su [eca.europa.eu](http://eca.europa.eu).

## ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu) @EUAuditors [eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

La Commissione aveva valutato in maniera appropriata i bisogni e i rischi, ravvisando nel sostegno al bilancio lo strumento idoneo a fornire aiuti al Marocco. Attualmente, il sostegno dell'UE al bilancio, pari in media a circa 132 milioni di euro all'anno, rappresenta circa lo 0,37 % della spesa media di bilancio annua del paese. Il suo effetto leva è quindi limitato. La Corte ha rilevato, al contempo, che importi cospicui dei bilanci ministeriali rimanevano inutilizzati, il che dà adito a dubbi circa il valore aggiunto dell'aiuto finanziario dell'UE.

La Commissione aveva definito i tre settori prioritari, ma la Corte ha rilevato che questi erano in realtà costituiti da 13 sottosectori, molti dei quali potevano essere considerati un settore distinto. La Corte avverte che una definizione così ampia di ambiti ammissibili che abbracciano numerosi settori riduce il potenziale impatto del sostegno dell'UE. Fa inoltre presente che la Commissione non ha assegnato i fondi ai programmi settoriali applicando un metodo trasparente e che il coordinamento dei donatori non è stato uniforme tra i vari settori.

I programmi sono ancora in corso, ma finora non hanno avuto un impatto significativo, dato che alla fine del 2018 erano stati raggiunti meno della metà dei valori-obiettivo perseguiti. Molti di questi, inoltre, non erano abbastanza ambiziosi per sostenere riforme significative, dal momento che talvolta erano già stati conseguiti (o erano in procinto di esserlo) al momento della firma delle convenzioni di finanziamento. La Corte ha riscontrato l'assenza di controlli rigorosi sulla valutazione dei risultati nonché, in alcuni casi, l'esecuzione dei pagamenti quando i valori-obiettivo non erano stati ancora raggiunti e persino quando la situazione si era di fatto deteriorata. Sono stati inoltre constatati scarsi progressi per quanto attiene alcune questioni trasversali.

Il Marocco ha sospeso il dialogo politico formale con l'UE dopo che una sentenza della Corte di giustizia dell'UE ha statuito che il Sahara occidentale non rientrava negli accordi tra il Marocco e l'UE in materia di pesca e agricoltura. Conformemente alle norme finanziarie dell'UE, la Commissione ha continuato a fornire il sostegno al bilancio durante la fase di stallo, durata fino al 2019. La Commissione, tuttavia, non ha sfruttato questo periodo per mettere a punto una strategia chiara e lungimirante per le relazioni bilaterali.

La Corte raccomanda alla Commissione di destinare il proprio sostegno a un numero inferiore di settori, di migliorare gli indicatori di performance per consentire misurazioni obiettive, di potenziare le procedure di controllo per gli esborsi, di rafforzare il dialogo strategico e di aumentare la visibilità del sostegno dell'UE.

### **Note agli editori**

Il Marocco è un importante partner economico e politico per l'UE. Il sostegno dell'UE al bilancio prevede trasferimenti finanziari sul conto del tesoro nazionale del paese partner. I fondi non hanno una destinazione specifica. Il paese deve tuttavia soddisfare alcuni criteri di ammissibilità, prima e durante il programma, nonché determinate condizioni affinché i pagamenti possano essere erogati.

La relazione speciale n. 9/2019 intitolata "Sostegno dell'UE al Marocco – Risultati finora limitati" è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito Internet della Corte ([eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)).

Giovedì 12 dicembre la Corte pubblicherà una relazione speciale sulla qualità dei dati per il sostegno al bilancio fornito dall'UE.

**Contatto stampa per la relazione**

Damijan Fišer – e-mail: [damijan.fiser@eca.europa.eu](mailto:damijan.fiser@eca.europa.eu)

Tel. (+352) 4398 45 510 / Cell. (+352) 621 55 22 24